Scritto da Red.
Mercoledì 14 Giugno 2023 20:44

ERCOLANO (Napoli) – Venerdì 23 giugno 2023, dalle 16:00, nella prestigiosa sede storica dell'Osservatorio Vesuviano a Ercolano (NA) si terrà la presentazione del libro del Prof. Roberto Battiston "L'alfabeto della Natura” in un dialogo a due tra l’autore e Francesca Bianco, direttrice del Dipartimento Vulcani dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), con i saluti e la presentazione di Carlo Doglioni, Presidente dell’Ingv e Mauro Antonio Di Vito, Direttore dell’Osservatorio Vesuviano (Ingv-Ov).

Nella sua opera Battiston affronta la questione ambientale, tema decisivo per il futuro del pianeta, invitando i lettori a considerarla in termini scientifici, evitando le suggestioni poco fondate: solo così, infatti, è possibile comprendere i molteplici aspetti di un fenomeno molto complesso.

Il pomeriggio all'Osservatorio Vesuviano proseguirà accompagnando il pubblico in una visita della sede storica, lo storico centro d'avanguardia per lo studio e il monitoraggio dei vulcani campani. L’Osservatorio Vesuviano conserva un’importantissima esposizione al cui interno si trovano numerose strumentazioni scientifiche, foto, filmati, documenti, dove è possibile, attraverso delle installazioni multimediali, rendersi conto del ruolo svolto dall’Ingv nel monitoraggio dei vulcani attivi del nostro paese.

Al termine della visita museale sarà proiettato il filmato inedito sull’eruzione del Vesuvio del 1906 a cura dei fratelli Troncone. La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti.

Roberto Battiston è ordinario di Fisica sperimentale all’Università di Trento dove si occupa di ricerche in fisica spaziale e astroparticellare alla ricerca della materia oscura e dell’antimateria primordiale. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

"L'alfabeto della NATURA”, ed. Rizzoli, 2022

La questione ambientale: un tema elusivo, lento, contraddittorio, eppure decisivo per il nostro futuro; un tema che dobbiamo affrontare ora, evitando di farci ingannare da suggestioni poco fondate.

La realtà in cui siamo immersi è complessa, incerta e imprevedibile, forse a un livello mai visto in passato. Di fronte a questa complessità, però, il nostro pensiero non può arretrare: come potremmo vivere in un mondo che sappiamo decifrare solo in piccolissima parte? Il caos della pandemia, le reazioni scomposte di una certa politica e la circolazione di fake news sempre più virali hanno mostrato con chiarezza che solo ragionare in termini scientifici ci consente di capire e spiegare i molti aspetti di un fenomeno complesso. Proprio per questa ragione la scienza, con i suoi limiti, le sue incertezze, ma anche con la sua efficacia interpretativa dovrebbe essere pienamente accolta nella discussione pubblica. La conservazione dei valori democratici e il rafforzamento della fiducia nelle istituzioni sono possibili solo con il contributo di cittadini ben informati. Come ha scritto Stephen Hawking: “In una democrazia, è molto importante che i cittadini abbiano una conoscenza di base della scienza in modo da poter controllare quanto la scienza e la tecnologia influenzano sempre più le nostre vite”.

Quali sono le domande giuste davanti a una cosa che non capiamo? Come si smaschera una fallacia in un ragionamento? Quali sono gli errori cognitivi che condizionano le nostre decisioni? Abbiamo davanti a noi una sfida enorme, scrive Roberto Battiston, in cui mettere a frutto la lezione che abbiamo imparato con la pandemia: la questione ambientale. Un tema elusivo, lento, contraddittorio, eppure decisivo per il nostro futuro; un tema che dobbiamo affrontare ora, evitando di farci ingannare da suggestioni poco fondate. Grazie alla scienza abbiamo gli strumenti per capire i problemi e risolverli: dobbiamo solo imparare a usarli nel modo più opportuno.